

Le Vollette, 24/2/2020

Care Compagne e Compagni,
questa volta riesco a darvi
notizie di me in Tempo reale.
Stamattina ~~nel carcere~~ sono stata "portata"
all'ospedale di Rivoli per una visita ambulatoriale
e la consegna del referto relativo alla biopsia di un
mese fa: va tutto bene, almeno sul fronte della
salute, il prossimo controllo sarà il ~~prossimo~~ ^{prossimo} settimana.
Ho provato per la prima volta le manette... non quelle
con cui (sembra un secolo fa!) mi ero incatenate al
treno nel cantiere in Classe, o quelle di Maria
acquistate al sexy shop; ^{le manette} quelle vere da carcere.
Ammanettate, imbarcate sul cellulare, in una cella
blinotate a me volte, Ma, mentre sotto scorta
di quattro guardie penitenciarie, correvamo verso l'ospede-
dale di Rivoli, ho potuto scorgere le nostre
Volte, le sue montagne cariche di neve, splendidi
sotto il sole che ha già ~~il~~ ^{il} colore della
primavera. Prima di entrare nell'edificio ospedaliero
l'agente donna si è offerta di ~~nascondere~~ ^{nascondere} le manette
abbassandomi le maniche della ~~mia~~ ^{tua} tuta; ho rifiutato
perché, quelle manette, ~~mi~~ ^{mi} ~~sentivo~~ ^{sentivo} di portarmi.
I prigionieri in attesa nel lungo corridoio degli
ambulatori, come il segno ^{di vittoria} delle nostre lotte
che, nonostante la repressione, è vincente e
crea coesione. Gli agenti sono entrati con
me nello studio del medico, ~~fe~~ ^{fe}, e questo punto, ^{sono fatti con esec} ^{referti}
si è fatto avanti l'infermiere ad abbracciar-
mi, dichiarandomi parte della famiglia NO TAV...
Dunque, tutto è bene...

Al ritorno in carcere le mie compagne di pena
mi hanno aspettato al cancello della sezione,
mi hanno ^{per sentire notizie e} salutate con affetto. Come volete

imibile
nulla è ~~stessa~~,

anche qui qualcosa si muove
Avanti NO TAV!